



MARCO ROSI
Fondatore
di Parmacotto.

Investimenti oltreoceano anche per **Valvitalia**, gruppo di Pavia da 353 milioni di euro di fatturato, tra i leader mondiali nella produzione di valvole e gas equipment per il settore petrolifero, energetico e idrico. Dei suoi 11 stabilimenti, due sono stati aperti in joint venture, a Houston e in Oklahoma. E nel 2010 sarà aperto uno stabilimento in Canada per la produzione e la vendita di attuatori idraulici, pneumatici ed elettrici. Dice il ceo, Salvatore Ruggeri: «Il mercato nord-americano rappresenta per noi il 20% del fatturato e ora che s'intravede la ripresa non possiamo stare a guardare».

Matteo Durante

A dirsi «beneficiata» dalla crisi è la **Biocell Center** di Busto Arsizio, che ha sviluppato una tecnologia unica al mondo per la crioconservazione delle cellule staminali: «La crisi da un lato ha pesato sul reperimento dei capitali, ma ci ha favorito nella ricerca di laboratori a costi contenuti» ammette Edoardo Borgo, vicepresidente, che ha seguito lo sbarco in America della corporation, nel 2009. E l'internazionalizzazione ora conta per la metà del fatturato della Biocell: «La filiale a Boston, area all'avanguardia per la ricerca scientifica, ha sette dipendenti».

IMMAGINE ECONOMICA



GIULIO BONAZZI
Amministratore delegato di Aquafil.

presentato dal Partito democratico al Senato americano, per il quale entro il 2014 il 50% delle nuove flotte pubbliche dovrà essere «verde».

A quando l'approvazione?

Una prima parte dovrebbe essere approvata entro giugno e altri passaggi sono previsti entro la fine dell'anno, a seconda delle priorità del governo americano.

Quanto sta pesando la politica del presidente Barack Obama sul business dei

motori a basso impatto ambientale?

Pochissimo, ma in prospettiva potrebbe essere interessante. Il presidente degli Usa intende infatti ridurre la dipendenza dall'importazione di petrolio nel Paese, che attualmente viaggia intorno al 70%, e sfruttare maggiormente le grosse riserve di gas degli States, in gran parte ancora inesplorate.

Dovrete fare i conti con concorrenti americani di dimensioni gigantesche. Non vi spaventa?

La concorrenza non mancherà, certo. È proprio per questo motivo che stiamo creando delle partnership, per combattere ad armi pari. Il che significa metterci in condizione di affrontare il mercato attraverso investimenti mirati e alleanze.

Avete già delle trattative in corso?

Non ancora, prima vogliamo strategicamente tracciare la nostra strada e poi definire se è meglio acquisire o fare.

Tra i vostri progetti in corso c'è anche lo sviluppo del motore a idrogeno?

Sì, in Usa stiamo cooperando con Gm per lo sviluppo di componenti dei loro veicoli Fuel cell.

Da quanto va avanti la collaborazione con Gm?

Da tre anni, e ora siamo in una fase avanzata del progetto, perché nel 2015 l'azienda prevede di partire con la produzione di piccoli volumi di flotte alimentate a idrogeno.

Finora quanto avete investito negli Usa?

Diciamo che gli investimenti non hanno pesato molto sul business.

E in futuro?

Investiremo in funzione del business potenziale che potremo fare. Non posso dire nulla di più. Per ora.

Solo la California punta sul gpl

Il numero di stazioni di rifornimento di gpl negli Stati Uniti. La rete è pressoché inesistente, tranne che in California, da sempre lo Stato più attento all'inquinamento.

